



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020.
Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue**

**Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento Consorzio di Bonifica della
Romagna Occidentale**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8/2/2019 recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97. (19G00033);

VISTO il D.M. 2481 del 7 marzo 2018, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le relative competenze; in particolare l'art. 1, comma 4 che individua nel Direttore generale dello sviluppo rurale l'Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea esplicitando che, in tale funzione, è supportato dagli uffici competenti per materia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge n. 97 del 9 agosto 2018, che ha disposto, fra l'altro, l'assegnazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle competenze in materia di turismo, con conseguente cambio della denominazione in Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

VISTA la direttiva del Ministro n. 1423 del 07/02/2019 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019, registrata dalla Corte dei conti il 27/02/2019;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 46 "Investimenti nell'irrigazione";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

VISTA la Decisione della Commissione europea n. C(2015)8312 del 21 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, sottomisura: 4.3 – *Investimenti irrigui – Tipologia di operazione 4.3.1- Investimenti in infrastrutture irrigue*;

VISTA la dotazione finanziaria del Bando pari ad € 291.000.000,00 in termini di spesa pubblica totale per l'intero periodo di programmazione prevista nel PSRN 2014/2020 per la sottomisura 4.3;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEARS, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

VISTO il Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - "investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue", di seguito detto "Bando", approvato con Decreto n.31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei Conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17 marzo 2017 e successive modificazioni;

VISTA la domanda di sostegno n. 54250347538 per l'importo di € 14.998.688,48 presentata in via telematica dal Consorzio della Romagna Occidentale - di seguito "**Consorzio**" – il 30/08/2017, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione del progetto "Lavori di efficientamento della distribuzione irrigua esistente, da canali a rete tubata in pressione, nell'area dominata dal Canale Emiliano Romagnolo nei comuni di Faenza, Lugo, Cotignola, Massa Lombarda, e Sant'Agata sul Santerno", di seguito "**Progetto**";

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n.14873 del 26/03/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando, che colloca la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in graduatoria alla posizione n.6 per un finanziamento ammesso a sostegno pari a € 14.998.688,48;

VISTO che nel decreto n.14873 del 26/03/2019, tra le premesse, si dà evidenza che i controlli sulla congruità della spesa non hanno riguardato la voce "spese generali" se non nei limiti del rispetto della percentuale ammissibile, e che la verifica di ammissibilità verrà compiuta in fase di domanda di pagamento;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

RITENUTO di dover approvare il progetto e concedere il contributo spettante, ai sensi del citato Bando;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art.1

Concessione del finanziamento

1. E' concesso il contributo alla domanda di sostegno n. 54250347538, presentata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, nell'importo ammissibile complessivo di € 14.998.688,48 che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell'intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

2. Il contributo è concesso per la realizzazione del progetto: "Lavori di efficientamento della distribuzione irrigua esistente, da canali a rete tubata in pressione, nell'area dominata dal Canale Emiliano Romagnolo nei comuni di Faenza, Lugo, Cotignola, Massa Lombarda, e Sant'Agata sul Santerno".

3. Per la realizzazione del Progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell'intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Art.2

Approvazione del quadro di finanziamento

È approvato il quadro economico di finanziamento per il Progetto per l'importo di € 14.998.688,48 (euro quattordicimilioninovecentonovantottomilaseicentottantotto/48) come di seguito specificato:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA ESISTENTE, DA CANALI A
RETE TUBATA IN PRESSIONE NELL'AREA DOMINATA DAL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
NEI COMUNI DI FAENZA, LUGO, COTIGNOLA, MASSA LOMBARDA E SANT'AGATA SUL
SANTERNO

**Sottointervento 05.1 - Conversione di canali in reti tubate, al fine di ridurre le perdite di evaporazione, ove
compatibile con l'eventuale funzione di drenaggio – AZIONE E**

Corrispondenza con Voce QE del progetto	VOCE DI SPESA	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA Euro	IMPORTO IVA Euro	SPESA CON IVA Euro
	ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE			
B.1	lavori in economia, quali: lavori di difficile quantificazione, ricerche archeologiche, ripristini, ecc.	134.000,00	29.480,00	163.480,00
B.4	prove e collaudi di laboratorio	<u>65.000,00</u>	<u>14.300,00</u>	<u>79.300,00</u>
	TOTALE ALTRO	199.000,00	43.780,00	242.780,00
B.3	ESPROPRIAZIONI/ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	1.004.846,79	0,00	1.004.846,79
A	LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA			
A.1.1	opere civili	1.320.593,93	290.530,66	1.611.124,59
A.1.2	opere elettromeccaniche	1.136.400,00	250.008,00	1.386.408,00
A.1.3	condotte per distribuzione	<u>7.137.231,51</u>	<u>1.570.190,93</u>	<u>8.707.422,44</u>
	TOTALE LAVORI/FORNITURE BASE D'ASTA	9.594.225,44	2.110.729,60	11.704.955,04
A.2	ONERI DELLA SICUREZZA	609.940,00	134.186,80	744.126,80
B.2	ONERI DI ALLACCIO A PUBBLICI SERVIZI	40.000,00	8.800,00	48.800,00
C	SPESE GENERALI (12% di A.1.1+A.1.2+A.1.3+B.1+B.2+B.3+B.4)	1.253.179,85	0,00	1.253.179,85
	IMPORTO TOTALE DI FINANZIAMENTO	12.701.192,08	2.297.496,40	14.998.688,48



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

Art. 3

Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto dell'operazione entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi dalla notifica del presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Il beneficiario comunica all'Autorità di gestione l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.
3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le migliorie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.
4. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguente alla rimodulazione del quadro economico. In quella sede saranno rideterminate le Spese Generali e l'IVA ed inserita la voce "Imprevisti" ai sensi dell'art. 10.3 del Bando. L'importo relativo agli "Imprevisti" così determinato potrà essere ammesso a finanziamento definitivo solo se oggetto di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 12.3 dello stesso Bando e del successivo art. 6.
5. In sede di rideterminazione del quadro economico, a seguito degli esiti di gara, l'Autorità di Gestione provvederà, se necessario, a ricondurre:
 - le voci di spesa e i relativi importi nelle rispettive idonee categorie di spesa, se diversamente allocate in domanda di sostegno;
 - nelle Spese Generali, gli importi relativi alle voci di costo come previste dall'art.6.2 del Bando.

Articolo 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell'operazione, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve quelle sostenute per spese generali di cui all'articolo 45, punto 2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di approvazione del PSRN 2014-2020, con l'eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che sono considerate ammissibili se effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Il controllo sull'ammissibilità e congruità delle spese generali verrà compiuto in fase di domanda di pagamento.

Art. 5



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

Domande di pagamento

1. Il beneficiario del finanziamento, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo nei limiti e con le modalità previste dall'art. 10.2 del Bando come modificato dal D.M. n. 15180 del 28/03/2019 pubblicato sul sito [https://www.politiche agricole.it](https://www.politicheagricole.it)
2. Il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"** con le modalità e allegando la documentazione di cui all'art. 10.3 del Bando e per scaglioni progressivi di contributo, come ivi previsti e così precisati:
 - prima domanda intermedia: fino al raggiungimento del 20% del contributo concesso, come rimodulato;
 - seconda domanda intermedia: fino al raggiungimento del 40% del contributo concesso, come rimodulato;
 - terza domanda intermedia: fino al raggiungimento del 60% del contributo concesso come rimodulato.
3. Ai sensi dell'articolo 10.3 del Bando la somma complessivamente erogata al beneficiario con l'anticipazione e le successive domande intermedie non potrà in ogni caso superare il limite del 90% del contributo concesso come rimodulato; a tal fine, l'Organismo pagatore AGEA potrà rideterminare gli importi di contributo spettanti.
4. Il beneficiario del presente finanziamento, può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento secondo le disposizioni di cui all'art. 10.4 del Bando, entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e non oltre la scadenza del 30/06/2023.

Art. 6

Ammissibilità delle varianti

1. Le varianti in corso d'opera, nel rispetto della normativa vigente, sono ammesse secondo le modalità stabilite dall'art 12.3 del Bando e devono essere corredate dalla documentazione di cui all'Allegato n. 5 del medesimo Bando (parere del CTA, autorizzazioni, altro).
2. Non sono ammesse varianti che:
 - a) siano presentate oltre il termine del 30/06/2022.
 - b) possano modificare le caratteristiche dell'operazione che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;
 - c) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'operazione oggetto del presente finanziamento.
3. L'Autorità di Gestione provvederà a valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b) e c) sopracitati.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

Art. 7

Cause di revoca del beneficio

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:
 - a) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, le quali, ai sensi dell'art. 8 del Bando, devono concludersi entro un anno dalla notifica del presente decreto di concessione del contributo pubblico;
 - b) il mancato avvio dei lavori entro 18 mesi dalla notifica del decreto di concessione del contributo pubblico, ai sensi dell'art. 16 del Bando;
 - c) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
 - d) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli.
2. Per tutto quanto riguarda la revoca, le riduzioni, esclusioni e sanzioni si rimanda all'art. 13 del Bando e all'Allegato 12 dello stesso.

Art. 8

Adempimenti a carico del beneficiario

Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni indicati all'articolo 8 e all'Allegato 6 del Bando, ed in particolare:

- ad utilizzare esclusivamente un sotto conto di tesoreria dedicato alle operazione oggetto del presente contributo pubblico garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e in particolare di quanto previsto dall'art. 3;
- ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al d.lgs. n. 50 del 18/04/2016, al d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla legge n. 136 del 13/08/2010 e al decreto legge n. 187/2010 convertito con legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni che saranno eventualmente impartite dal Ministero e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;
- a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITA' PER LO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020- Misura 4.3

- a trasmettere quanto previsto dall'art. 14 del Bando e dal relativo allegato n. 8 (dati al SIGRIAN), ovvero:
- al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con DM (Mipaaf) del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
- alla Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto della domanda di sostegno nel formato previsto dal SIGRIAN (secondo le specifiche tecniche riportate nell'Allegato n.8 del Bando) ai sensi del soprarichiamato DM (Mipaaf) del 31/07/2015 che ne stabilisce l'obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN.

Art. 9
Responsabilità delle iniziative svolte

Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10
Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni del Bando e ai suoi Allegati.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di gestione
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD